


RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE		N.	
12/000 03988		ITA:		SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA, ROMA		46		LAZIO	
PROVINCIA E COMUNE: ROMA Roma		LUOGO DI COLLOCAZIONE: Magazzini / Sala I		INV. 1265					
OGGETTO: Statua di Fortuna stante.		PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia antica(F.149. II. N.O.)		DATI DI SCAVO: 1939. Terme della Basilica (o altra acquisizione) cristiana. Decumano.					
DATAZIONE: II sec.d.C.		ATTRIBUZIONE:		MATERIALE E TECNICA: Marmo greco ?					
MISURE: Alt. m. 1,57		STATO DI CONSERVAZIONE: La figura, acefala, manca della mano destra e della sinistra con la parte terminale della cornucopia. Un foro sul collo indica che la testa doveva essere inserita a parte.		CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:					
ESAME DEI REPERTI:		CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.		NOTIFICHE:					
								NEG. C 1734 DESCRIZIONE: La figura femminile, stante sulla gamba sinistra, con la destra flessa e spostata indietro, calzata di sandali, veste un chitone altocinto sotto i seni - a mezze maniche abbottonate e aderente al corpo sì da farne trasparire le forme - il quale ricade fino ai piedi con pieghe verticali. Lo himation che copre il dorso, lavorato sommariamente (la statua doveva esser posta in una nicchia), scende sulla spalla sinistra e, formato un rotolo trasversale che dall'anca destra sale avvolgendosi al braccio sinistro, ricade poi di lato con larghe pieghe a zig zag e, in basso, con pieghe ricurve che ricoprono le gambe fino alle caviglie. La figura regge nella mano sinistra una grande cornucopia con vari frutti mentre con la destra doveva reggere un timone di cui rimane, sul basamento, la sfera su cui esso poggiava. Per gli attributi, la figura è facilmente identificabile con una	

ato - S. (c. 600.000)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: Sc. 9t. 213

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Beatrice Palma

DATA: 25-II-1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. FAUSTO ZEVI

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/000 03988

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA

INV. 1265

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

delle tante statue di Fortuna che ornavano sovente gli edifici terminali. Il tipo, per la cintura alta e l'ampio rotolo trasversale formato dallo himation, risale ad una creazione ellenistica, usata sovente dai Romani per varie personificazioni. Il panneggio, trattato con cura, in modo libero e vario, farebbe datare la statua nel II sec. d.C. Cfr. W. Amelung, Vatikankat. III, 1, tav. 53, 594; III, 2, tav. 168, n. 23; I, 101, tav. 13, n. 86. Vedi anche Stuart Jones, Museo Conservatori, tav. 36, Gall. 34.